

NOSTRA INTERVISTA AL MARITTIME CONSULTANT COMANDANTE ANGELO ROMA

CON IL PUNTO SULLA RETE DELLA RETE ITALIANA UIR

Il "Friendshoring" nel commercio globale Porti, interporti e digitalizzazione

La globalizzazione non si è fermata ma sta affrontando la nuova divisione in blocchi politico-economici con la ricerca di una ricostruzione delle catene logistiche in aree e paesi meno a rischio

Un workshop a Livorno su dotazioni informatiche esistenti, obiettivi concreti e importanza dei collegamenti wireless per velocizzare la catena logistica delle merci



Angelo Roma

LIVORNO – Come sempre quando il tempo corre veloce e la logistica deve tenergli dietro, ci si interroga anche a livelli dottrinari, con analisi e suggerimenti. Il consulente marittimo nostro collaboratore comandante Angelo Roma, oggi vicepresidente dell'interporto/

Antonio Fulvi
(segue in ultima pagina)

Porto 2000 di nuovo al TAR

MILANO – Sembra impossibile: ma se negli altri porti italiani si sta correndo a costruire nuove sezioni crociere e servizi per il business del secolo, nel porto labronico la gara vinta anni fa per il nuovo comparto crociere della Porto 2000 va avanti a passo di gambero. Anzi a marcia indietro.

La notizia: l'AdSP ha notificato la settimana scorsa alla Porto 2000 la richiesta (A.F.)
(segue in ultima pagina)

PER LE AREE INDUSTRIALI DEI PORTI TOSCANI

Bonifiche e ZLS, l'attesa

FIRENZE – Se ne parla, se ne riparla: ma per i risultati, che pure potrebbero aprire la strada a un allargamento importante delle aree di insediamento industriale alle spalle del porto, siamo ancora ad aspettare i fatti. È il caso della Zona Logistica Semplificata, che aprirebbe molte porte. Ma è anche il caso delle bonifiche di ex aree industriali che riguardano Livorno, Piombino ed altri scali. I programmi ci sono, si firmano anche protocolli e buone intenzioni, ma alla fine siamo sempre ad aspettare: o i finanziamenti nazionali, o quelli regionali, o l'intervento privato dove le aree da bonificare sono di competenza di chi ha inquinato. Il caso delle aree ex-Spica in periferia del porto labronico, già altre volte ricordato, è emblematico.

Sul tema della ZES, il PD toscano torna a sparare a zero sul governo nazionale. Ecco il documento diramato da Francesco Gazzetti. Federica Mainieri.

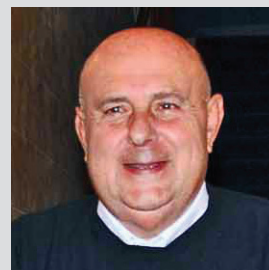
“La Toscana sta scontando l'immobilismo del governo sull'istituzione - scrivono i due esponenti politici di Firenze - della Zona Logistica Semplificata (ZLS), per la quale basterebbe un apposito decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. “Restano, al momento, incredibilmente inascoltate l'interrogazione parlamentare per comprendere i ritardi, presentata dai deputati e senatori toscani e a cui non è stata ancora data risposta, e la mozione del Gruppo Pd in Consiglio Regionale per sollecitare l'emanazione del previsto decreto, in seguito alla delibera della Giunta Regionale Toscana.

L'istituzione della ZLS nella nostra Regione rappresenta un'opportunità di crescita economica per i territori, soprattutto per la Costa, e permetterebbe di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasportistico in grado di creare una forte connessione tra i porti, le aree portuali e logistiche regionali. La proposta Toscana, infatti, ha carattere diffuso perché mette in sinergia i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, gli interporti di Guasticce e Prato oltre all'aeroporto di Pisa.

Un'azione che incentiverebbe lo sviluppo infrastrutturale e produttivo

(A.F.)
(segue a pagina 8)

Nello D'Alesio l'addio!



Nello D'Alesio

LIVORNO – L'hanno già scritto e l'abbiamo già com-
(A.F.)
(segue in ultima pagina)

LIVORNO – La grande scommessa che ormai è diventata un'urgente realtà: ovvero la digitalizzazione della catena logistica, con focus in particolare (ma non solo) sui porti.

Se ne parla mercoledì prossimo 12 luglio dalle 10:30 nella sala Ferretti di Fortezza Vecchia, partendo dalla scheda dedicata del Piano Nazionale PNRR.

Ecco il programma dei lavori.
Ore 10,30: saluti di Luciano Guerrieri, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; Rocco Guido Nastasi, presidente Interporto Toscano Amerigo Vespucci Spa e autorità locali.

11:00: Matteo Gasparato, pre-
(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 9)

CON UNA SOLENNE CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Ecco a piattaforma CEVA a San Giuliano



Centro Internazionale Spedizioni s.p.A.

**IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI**

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali



Nella foto: Il manager Augusto Leonida durante la presentazione della nuova piattaforma

MILANO – È stata inaugurata con un evento molto partecipato la nuova piattaforma di CEVA Logistics a San Giuliano Milanese.

Grazie alla sua posizione strategica - è stato sottolineato nella cerimonia - San Giuliano è stata infatti scelta sia come piattaforma regionale di riferimento per l'attività Ground di CEVA Logistics in Italia, sia come HUB nazionale ed internazionale. Infatti, già da luglio 2020 le attività Ground della piattaforma CEVA Logistics di Somaglia (Lodi) erano state convogliate su San Giuliano.

(segue in ultima pagina)

DAL SUMMIT LNG DI OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

La corsa ai rigassificatori



Giovanni Giorgi

ROMA – L'edizione 2023 dell'Italian LNG Summit - Sustainability, Market, Stakeholders, si è svolta con focus sull'analisi delle iniziative sia

(A.F.)
(segue a pagina 8)

SO.VE.CAR

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI

Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it



- NOLEGGIO
VENDITA
- USATO
PLURIMARCHE
- ASSISTENZA
MANUTENZIONE
- RICAMBI
ORIGINALI



- SCAFFALATURE
INDUSTRIALI
PER LOGISTICA
- CORSI FORMAZIONE
 - CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
 - OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO
ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo
l'Accordo Stato/Regioni

Partner of

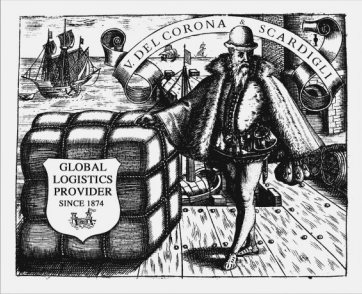
JUNGHEINRICH

www.sovecarsrl.it

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



delcoronascardigli.com

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



FREIGHT FORWARDING

PROJECT CARGO EXPERTISE

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

WAREHOUSING AND DISTRIBUTION

PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO



CON UN INVESTIMENTO TOTALE DI 3,5 MILIARDI ED UN IMPATTO ECONOMICO DI 15 MILIARDI

Cerimonia di consegna di EXPLORA I



MONFALCONE – L'evento si terrà presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, domani, con

inizio alle ore 11 e conclusione nel primo pomeriggio dopo il pranzo a bordo. La Divisione Crociere

mento complessivo per tutte e sei le navi, incluse le due opzioni, ammonta invece a 3,5 miliardi di

del Gruppo MSC e della Famiglia Aponte, annuncia la Cerimonia di Consegna di «EXPLORA I», prima di sei navi – quattro già ordinate e due in opzione, costruite tutte in Italia con Fincantieri – di «Explora Journeys», il nuovo marchio del segmento lusso della Divisione Crociere del nostro Gruppo.

MSC ha investito circa 500 milioni di euro per la costruzione di «EXPLORA I», in grado di generare una ricaduta sull'economia italiana superiore a 2 miliardi. L'investi-

euro, ha un impatto economico sul Paese che supera i 15 miliardi di euro e garantisce molte migliaia di posti di lavoro, considerando che la costruzione di ogni singola unità richiede oltre 7 milioni di ore/uomo e l'impiego medio di 2.500 persone

per 2-3 due anni.

Oltre ad offrire il «meglio» per quanto riguarda l'esperienza della crociera, le navi di «Explora Journeys» presentano una tecnologia ambientale particolarmente sofisticata. Quattro di esse saranno

alimentate infatti a gas naturale liquefatto (Gnl), il combustibile fossile più green disponibile attualmente sul mercato, in grado di ridurre le emissioni di ossidi di zolfo e di particolato del 99%, di ossidi di azoto dell'85% e di CO₂ del 25%. Le due ultime navi della classe – «Explora V» ed «Explora VI» – prevedono inoltre l'utilizzo di celle combustibili alimentate a idrogeno: una tecnologia che permetterà di impiegarle in porto a emissioni zero.

SU RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA E PRESA DI POSIZIONE DELLA COMMISSARIA VÁLEAN

Soddisfazione e plauso di ANITA



Thomas Baumgartner



Riccardo Morelli

ROMA – La delega per la riforma del Codice della Strada prevede una sostanziale riforma dell'attuale disciplina sanzionatoria, la riscrittura di un «Codice breve», il coordinamento tra le disposizioni vigenti e l'utilizzo di strumenti di delegificazione utili per intervenire in modo celere all'adeguamento della normativa.

Una priorità per il presidente di ANITA Riccardo Morelli: «L'at-

tualizzazione e la semplificazione delle regole di circolazione, ma anche la prevenzione e l'educazione stradale, che grazie allo sforzo delle imprese hanno portato ad una significativa diminuzione della percentuale di sinistri che coinvolgono i mezzi pesanti, sono fondamentali per migliorare l'operatività del nostro settore e la sicurezza stradale, tutelando la sicurezza di milioni di persone che

ogni giorno percorrono le strade del nostro Paese. Apprezziamo la chiarezza e la brevità, a beneficio di un'attuazione più efficace delle norme e che si possa intervenire con tempistiche più celeri quando si tratta di intervenire sulle norme tecniche».

Sulla questione del Brennero è intervenuta la commissaria europea per i trasporti Adina Vălean, condannando fermamente l'approccio poco collaborativo del Governo austriaco nel cercare una soluzione condivisa al problema in merito ai divieti di circolazione ai mezzi pesanti lungo l'asse.

ANITA ha espresso piena soddisfazione per il fatto che finalmente la Commissione Europea, in seguito alla presa di posizione del ministro Salvini, abbia preso a cuore l'annoso problema delle limitazioni unilaterali imposte dal Tirolo e dall'Austria sul transito di merci attraverso il Brennero, che di fatto causano conseguenze per l'interscambio merci tra l'Italia e il nord Europa. Ma fa sapere Thomas Baumgartner (referente ANITA sul Brennero) che adesso devono seguire i fatti. «Non è più concepibile che un Paese membro dell'UE infranga palesemente le regole comunitarie sulla libertà della circolazione delle merci senza che venga aperta una procedura di infrazione».

Se l'Austria elimina il divieto di transito notturno e il doppio pedaggio autostradale notturno sull'asse del Brennero, possiamo essere favorevoli al divieto settoriale sulle lunghe tratte ed accettare un eventuale pedaggio di corridoio che dovrebbe andare a beneficio di chi abita lungo questa importante arteria di traffico. È essenziale che queste rimanenti limitazioni valgano però anche per il traffico da e per il Tirolo» conclude Baumgartner.

Ricordiamo che l'Italia ha già trasferito sulla ferrovia più del 70% del suo export sul corridoio svizzero e circa il 30% sull'asse del Brennero, uno shift modale a favore della ferrovia più elevato di qualsiasi altra relazione di scambio commerciale intracomunitaria e significativamente più alto rispetto a quello dell'Austria, che trasferisce via ferrovia solamente il 14% delle proprie merci.

IN VISTA DI UN PATTO DI AMICIZIA CON LA CITTÀ DI KONJIC

L'assessora Bonciani in Bosnia Erzegovina



LIVORNO – L'incontro fra l'assessora alle Relazioni Internazionali Barbara Bonciani e il sindaco della città di Konjic in Bosnia Erzegovina Osman Ijeatic, ha permesso di definire gli ambiti di cooperazione fra le due città in previsione della stipula di un patto di amicizia fra Livorno e Konjic.

Presenti, nella sede del Comune di Konjic, il direttore dell'organizzazione Iscos Toscana Antonio Cerqua e rappresentanti dell'organizzazione Iscos Emilia-Romagna e Iscos Nazionale Tamara Cvetković.

Dopo due anni di attività l'incontro con il Sindaco e i rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni e delle associazioni, ha permesso di discutere i termini della futura cooperazione fra le due

città che, entrata in una nuova fase, si formalizzerà con la firma di un patto di amicizia.

«Sono convinta che Livorno e Konjic abbiano molte opportunità di scambi sia nel campo della cultura, dell'istruzione, che del turismo e dello sport. Ringrazio il sindaco e i rappresentanti di alcune istituzioni e organizzazioni non governative, si dovrebbe creare il quadro conoscitivo necessario a sviluppare il patto di amicizia. A tal fine nei prossimi giorni incontreremo l'ambasciatore italiano in Bosnia-Erzegovina per parlare della costruzione del patto di amicizia fra le due città» ha dichiarato l'assessora Bonciani.

«Con grande piacere – ha affermato il sindaco Osman Ijeatic – abbiamo ospitato gli amici della città

italiana di Livorno e parlato delle attività che ci legano e che sono comuni, come migliorarle, per andare verso la firma del patto di amicizia. La collaborazione è arrivata anche grazie all'azione dell'Associazione Donne 'Nera' KonjicA».

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

BORGHI DEI DOTTI

**DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

PERACCHINI: «OPPORTUNITÀ SULLO SVILUPPO DELLA CITTÀ»

Calata Paita: al via presentazione delle offerte di 5.000 M2



LA SPEZIA – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha pubblicato recentemente l'avviso inerente la concessione del tratto demaniale di 5.000 mq, su Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. Il nuovo procedimento è stato avviato al fine di individuare

un soggetto che assicuri garanzie di proficua utilizzazione del bene. Il disciplinare e gli allegati sono scaricabili al link <https://cloud.adspmarligureorientale.it/index.php/s/tVkeXCNP1GgtFo> (Password: paita). Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 18 luglio 2023.

«Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 mq di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica – ha detto il presidente dell'AdSP, Mario Sommariva –. Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi».

Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: «I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Stiamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico».

SCOPERTI DUE DJ CHE HANNO EVASO AL FISCO OLTRE 150.000,00 EURO

GDF Livorno: controlli movida e locali notturni



LIVORNO – Con l'avvio della stagione estiva e l'incremento delle attività ludiche e del divertimento, la Guardia di Finanza estende i controlli a questi settori per verificare il rispetto delle regole anche nel «mondo della notte» e della movida. Questa volta, nelle maglie dei finanziari, sono incappati due dj livornesi, che lavoravano in locali e discoteche, ma anche per feste private, in tutta la provincia. Uno dei due è uno completamente sconosciuto al fisco, un cd. «evasore totale», in quanto non ha mai presentato alcun modello dichiarativo della sua attività di lavoro autonomo; l'altro invece presentava le dichiarazioni, ma «infedeli», ossia non contenevano tutti i guadagni

che incassava. Complessivamente sono state contestate violazioni fiscali per oltre 150.000,00 Euro tra redditi incassati «in nero» ed IVA dovuta. L'attività delle Fiamme Gialle si è conclusa con rispettive verbalizzazioni amministrative nei confronti dei due dj, inoltrate all'Agenzia delle Entrate per le conseguenti attività di definitivo accertamento fiscale. Il settore della movida e dei locali da intrattenimento verrà ulteriormente

te controllato dai finanziari di tutti i reparti della provincia (da Livorno all'Elba, passando per Castiglione, Cecina e Piombino) sotto il coordinamento del Comando Provinciale Iabronico, sia con attività ispettive fiscali ed amministrative come quelle in argomento, sia con indagini e servizi di prevenzione antidroga. Ciò per rispondere alle istanze di tutela provenienti da più parti: dalle famiglie per la sicurezza dei giovani, dalle Associazioni di categoria per tutelare gli imprenditori e lavoratori che operano nel rispetto delle regole, nonché dagli stessi Comuni affinché nei vari territori il turismo ed il divertimento si sviluppino ma sempre nell'ambito della correttezza e della legalità.

APPROVATO AL TRILOGO UN PIÙ FAVOREVOLE TRATTAMENTO DEL CREDITO SHIPPING

Mario Mattioli: “risultato frutto di un lungo lavoro”



Mario Mattioli

ROMA – È stato approvato al Trilogo il provvedimento che, ai fini del nuovo Regolamento di Basilea (c.d. “Basel III Plus”, nell’ambito dell’art. 495 (b), si sostanzia in un differente e più favorevole trattamento della categoria del credito shipping (inserito nella categoria Specialised Lending).

In pratica, dall’approvazione del Regolamento, le esposizioni shipping, con determinate caratte-

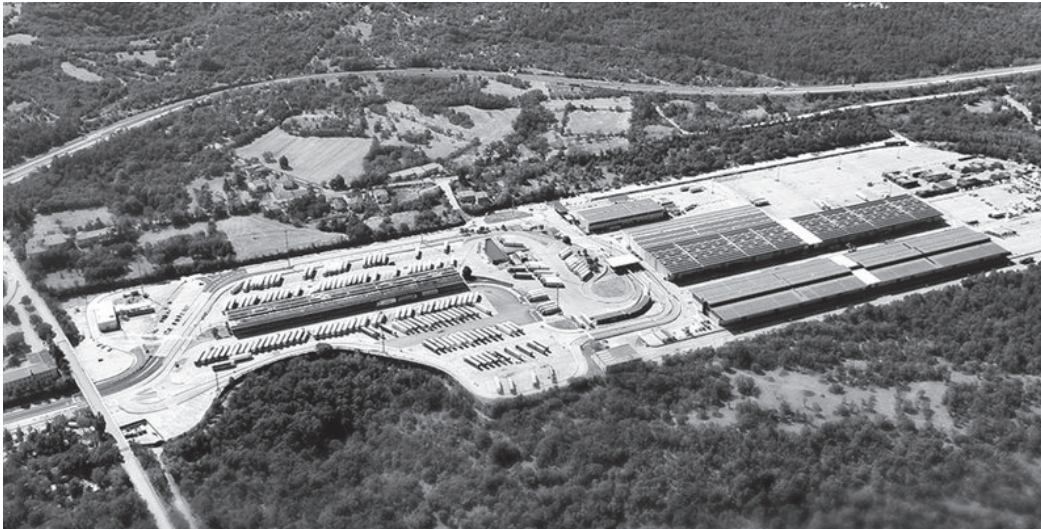
ristiche, comporteranno un minore assorbimento di mezzi propri per le banche (dal precedente 100% all’80%). In sintesi per ogni 100 € prestati, le banche impegneranno 6,4 € di capitale proprio rispetto agli 8 € attuali.

Sur richiesta di Confindustria la durata temporanea del provvedimento è stata estesa fino al 2032 (+2 anni) e lo stesso sarà sottoposto a valutazione del EBA al 2030, con possibilità da parte del Parlamento di emanare un nuovo provvedimento entro il 2031.

“Questo risultato è frutto di un lungo lavoro impostato da Confindustria circa venti anni fa” – ha commentato il presidente Mario Mattioli – “con l’introduzione del Regolamento di Basilea I e II e che ha portato al riconoscimento della opportuna classificazione di rischio per il credito shipping, valutando in maniera corretta il contenuto di mitigazione assicurato dalla garanzia sottostante (nave). L’iniziativa della Confederazione si è riflessa nella parallela attività svolta a livello di ECSA da parte della stessa facilitando la convergenza degli interessi di tutti i Paesi e membri

MIGLIOR RISULTATO CON UTILE DI 369K € E APPROVAZIONE BILANCIO 2022

Interporto di Trieste cresce



Lieve flessione del traffico dei mezzi pesanti (oltre 115.000 passaggi) con un -18,9% rispetto all’esercizio precedente, causato dall’azzeramento dei mezzi provenienti dall’Ucraina e quello totale dalla Russia e dalla Bielorussia.

L’incremento delle attività della logistica, espresso in tonnellate movimentate, è frutto del forte incremento delle movimentazioni effettuate nella nuova sede di FREEste: per la prima volta dall’acquisizione dell’area nel 2017 le tonnellate movimentate nella sede di Bagnoli (54% delle 360.795 tonnellate complessive) hanno superato i volumi di attività gestiti nel terminal di Ferneti.

Da segnalare, il rafforzamento della collaborazione commerciale con l’Interporto di Cervignano SpA che aumentando il volume dei traffici su ferro del terminal della controllata. La società inoltre mira a rafforzare il proprio ruolo nell’implementazione della Piattaforma Logistica Regionale, oltre a sviluppare un Network Interportuale.

Gli investimenti realizzati nel 2022 sono stati per oltre 16 milioni di Euro volti al miglioramento ed ammodernamento delle strutture esistenti e all’efficientamento e alla sostenibilità dei flussi logistici; inoltre, gli azionisti hanno deliberato un aumento di capitale di 6 milioni di Euro finalizzato all’ulteriore sviluppo dell’intermodalità, al miglioramento delle infrastrutture logistiche e dei servizi offerti alle imprese del territorio.

TRIESTE – Valori in decisa crescita rispetto all’anno precedente e che rappresentano il miglior risultato di sempre della società nonostante gli effetti negativi della guerra in Ucraina e il protrarsi, soprattutto nella prima parte dell’anno, dell’impatto del Covid-19 sulla catena logistica mondiale.

Possono ritenersi soddisfatti gli azionisti dell’Interporto di Trieste SpA con l’approvazione del bilancio d’esercizio 2022 che si è chiuso con un utile di 369 K€, un valore della produzione di 9,2 M€, 360.795 tonnellate di merce (+6,7% rispetto al 2021); 6.358 containers, 8.270 unità intermodali, per complessivi 28.572 TEU e 366 treni intermodali e general cargo allestiti (349 nel 2021).

SCHIAVON LASCIA: NUOVO ASSOCIATE VICE PRESIDENT PER LA REGIONE SUD EUROPA

Costa Crociere nomina Luigi Stefanelli



Luigi Stefanelli

laurea in Economia Aziendale e un Master in bilancio societario. È sposato e ha due figli.

Ha iniziato la sua carriera come consulente presso la Ernst & Young Financial Business Advisor a Roma, per poi iniziare il suo viaggio nel settore crocieristico a Genova, nel dipartimento di Pricing & Revenue Management di Costa Crociere. Dalla fine del 2012 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in diversi paesi dove la compagnia genovese opera. Dapprima come business development & pricing director per l’area Asia Pacific & Australia, vivendo tre anni a Shanghai; successivamente il ritorno in Europa, prima come general manager per i brand Costa e AIDA per i mercati Austria & Svizzera, e in seguito come general manager Central Europe dopo l’ampliamento delle sue responsabilità ai mercati della Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Infine del 2019 è stato nominato general manager per i mercati Spagna e Portogallo e dal 2020 lo è diventato anche per la Francia.

*

“Ritengo che questa nomina pos-

sa dare un grande impulso allo sviluppo commerciale della Regione Sud Europa”, ha dichiarato Roberto Alberti, SVP & chief commercial officer di Costa Crociere. “Per noi questi mercati rivestono un ruolo fondamentale e, grazie alla grande esperienza internazionale maturata in questi anni da Luigi, siamo certi che riusciremo a essere ancora più efficaci nell’esecuzione della nostra strategia commerciale. Ci tengo a ringraziare personalmente e a nome della compagnia Carlo Schiavon, professionista di spessore e ampiamente riconosciuto ed apprezzato, per l’eccellente lavoro svolto in questi 27 anni all’interno della nostra azienda: rimarrà per noi un punto di riferimento importante. Auguro a Carlo il meglio per il nuovo progetto professionale che ha deciso di intraprendere.”

Stefanelli manterrà la carica di general manager per “Spagna & Portogallo” e “Francia”. Nello specifico, a Riccardo Fantoni, direttore commerciale Italia, che ha ricoperto ruoli di sempre maggiore rilievo all’interno del team commerciale saranno affidate le aree commerciali per l’Italia; per il mercato francese, Stefanelli potrà contare sul prezioso

supporto di Aurelie Soulat, direttore commerciale Francia, che è entrata in azienda nel 2022 e vanta un lungo percorso professionale anche in altre aziende del turismo. Infine, a Jorge Serrano, veterano in azienda e nel mercato spagnolo e portoghese, è affidata la guida commerciale di questi due paesi in qualità anche lui di direttore commerciale. Gli attuali rapporti di Stefanelli al di fuori dell’area commerciale rimarranno invariati.

Un’eccellenza marittima internazionale a Genova



Agenzia Marittima
LE NAVI

Genova Headoffice
Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.
Via Balleydier, 7N - 16149 Genova
Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@msclenavi.it



www.lenavigroup.it



BFW

BOLOGNA
FIERE
WATER &
ENERGY

BolognaFiere, 11-13 ottobre 2023

H₂O 30
1993
2023
ACCA DUEO

CH₄

forumfuels
MOBILITY



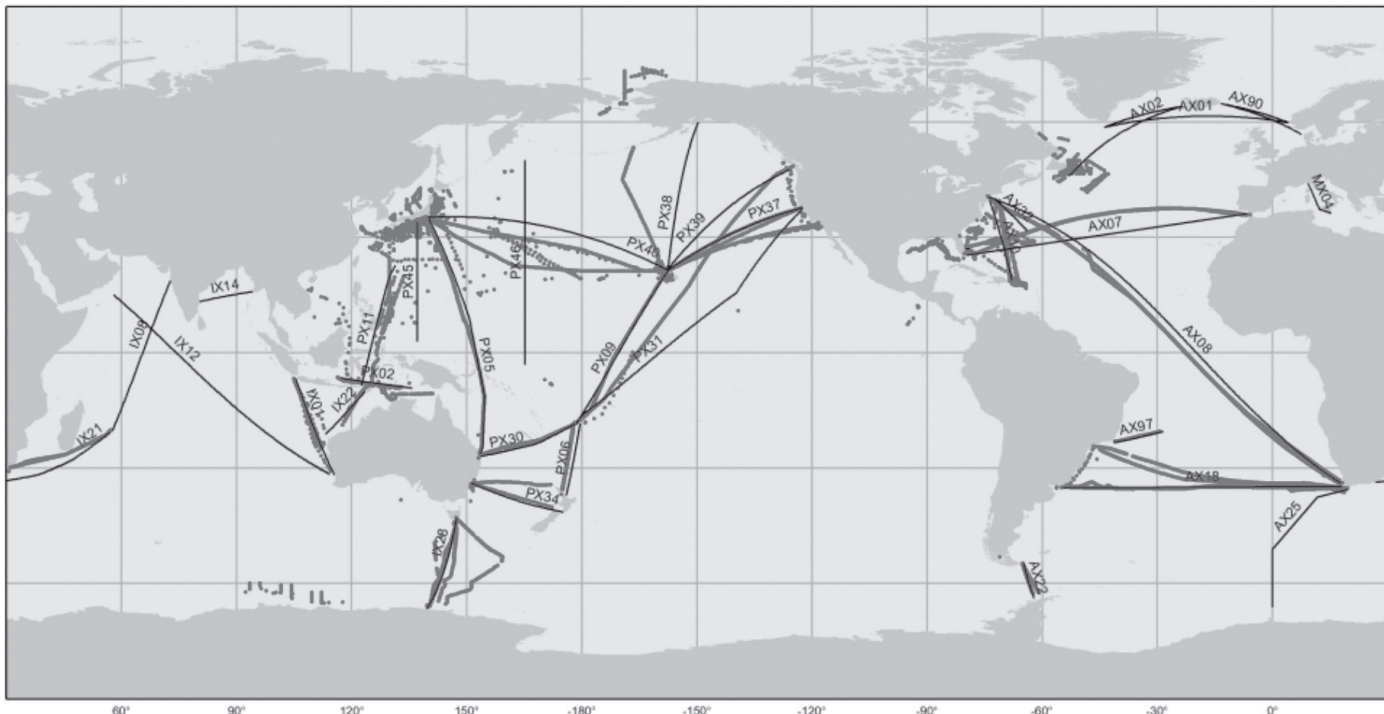
Conferenza GNL®

Dronitaly

Hydrogen
Energy
Summit&Expo

UNA COLLABORAZIONE PER MONITORARE LA TEMPERATURA DEL MAR MEDITERRANEO

GNV rinnova con INGV ed ENEA



Nella foto: Linee di monitoraggio della temperatura dell'Oceano (XBT) mediante navi volontarie (Ship of Opportunity Program, SOOP), un programma del Sistema di Osservazione Globale dell'Oceano (GOOS) coordinato dalla Commissione Oceanografica intergovernativa (IOC) dell'UNESCO.

GENOVA—Continuano ad essere attive le compagnie di navigazione nelle tematiche “green”. Questa volta è il caso di GNV (Gruppo MSC) che rafforza la collaborazione con i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e di ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ribadendo l'importanza della ripresa e del mantenimento nel tempo delle attività di monitoraggio (con cadenza stagionale) della temperatura delle acque del Mar Ligure e del Mar Tirreno lungo la tratta

Genova-Palermo, che forniscono preziose informazioni per lo studio del clima, per lo sviluppo e il mantenimento di servizi meteo-marini operativi e per la salvaguardia del prezioso ecosistema marino.

Infatti, dal 1999 GNV mette infatti a disposizione le proprie navi a scopi scientifici in collaborazione con INGV ed ENEA, ed in particolare dal 2021 nell'ambito del Progetto Istituzionale di ricerca "A Multidisciplinary Analysis of Climate change indicators in the Mediterranean And Polar regions" (MACMAP).

La Compagnia ha voluto continuare questo percorso mettendo a disposizione le sue unità, in particolare sulla linea Genova-Palermo, consolidando così il traguardo delle 100 campagne di monitoraggio raggiunto pochi giorni fa. Sarà così possibile continuare un'attività che ha consentito la costituzione di una serie ventennale di dati della temperatura del Mar Mediterraneo, unica per durata e accuratezza.

Con il lancio in posizioni prefissate di sonde che possono raggiungere la profondità anche di 1800 metri, saranno acquisite



Nella foto: Franco Reseghetti (ENEA)—responsabile dell'attività di monitoraggio.

nuove misure di temperatura della colonna d'acqua lungo la linea Genova-Palermo, e questi nuovi dati saranno utili a valutare la variazione del calore dei mari Ligure e Tirreno.

“Abbiamo voluto proseguire un’attività di monitoraggio strategica poiché riguarda l’unica tratta operativa nel mar Mediterraneo all’interno dello Ship of Opportunity Program (SOOP) in ambito UNESCO. Raccogliere sistematicamente dati di temperatura dell’oceano ci permette infatti di valutare l’andamento del suo contenuto di calore, il principale indicatore del riscaldamento globale in atto”, afferma Simona Simoncelli, ricercatrice INGV.



LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

ACCELERARE IL PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE ATTRAVERSO LA CONVERSIONE AL METANOLO

Nuova commessa per Wärtsilä

HELSINKI – Nel mondo dello shipping sicuramente qualcosa sta cambiando o comunque sembra essere un cambio riguardante le scelte strategiche dell'industria marittima. Infatti, il gruppo Wärtsilä è stato incaricato dall'operatore di traghetti svedese Stena Line di eseguire e convertire alcune delle sue navi per operare con carburante

a metanolo. Le navi saranno dotate di una flessibilità di carburante senza precedenti, segnando così un'importante pietra miliare nel viaggio di Stena Line per diventare un leader nel trasporto marittimo sostenibile. Le conversioni includeranno il sistema di alimentazione del carburante e le modifiche al motore, nonché l'integrazione delle nuove installazioni con i sistemi esistenti delle navi.

L'intero pacchetto di fornitura di Wärtsilä includerà la strumentazione e le valvole del serbatoio del carburante, le pompe di trasferimento, lo skid della pompa a bassa pressione, i treni delle valvole del carburante, le unità della pompa del carburante a metano e l'automazione del sistema, le conversioni del motore e l'aggiornamento dell'automazione per la sala di controllo del motore.

La conversione dei traghetti per il carburante a metanolo consentirà loro di essere conformi a vari regolamenti esistenti e futuri, tra cui

l'indicatore di intensità di carbonio (IIC), FuelEU Maritime e l'obiettivo di riduzione dei gas serra IMO 2050.

“Consideriamo il metanolo come un valido combustibile alternativo che ci aiuterà a raggiungere questa ambizione. Wartsilä ha dimostrato la sua capacità di effettuare le conversioni necessarie. Ciò è stato dimostrato otto anni fa quando hanno convertito lo Stena Germanica per funzionare con metanolo e la nostra esperienza con questa innovazione rivoluzionaria è stata molto positiva”, ha affermato Ian Hampton di Stena Line.

“Abbiamo collaborato a stretto contatto con Stena Line per molti anni e siamo lieti di supportarli nuovamente in questo importante progetto di conversione. Stiamo investendo molto nello sviluppo della nostra gamma di motori per essere in grado di utilizzare carburanti carbon neutral e zero carbon”, ha commentato Roger Holm, presidente della divisione Marine Power di Wärtsilä.

LE SCORIE O CENERI PESANTI NON HANNO INFLUITO SU SALUTE DEI CITTADINI

ARPAT analizza AAMPS Livorno

LIVORNO – L'ARPA Toscana, in merito all'impianto di termovalorizzazione AAMPS ubicato nell'area Picchianti di Livorno, intende assicurare che le scorie

(o ceneri pesanti) derivanti dal processo di combustione non hanno avuto alcun impatto sui comparti ambientali che possano influire sulla salute dei cittadini.

www.lorenziniterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Industriale - Via Labrone, 19
0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it



Nella foto: Il nuovo campionamento delle scorie effettuato dal gestore a fine giugno scorso.

A fronte dei complessi controlli nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che prevedono controlli sulle emissioni, acque sotterranee e rifiuti, in occasione del campionamento effettuato nel febbraio scorso, il materiale esaminato è risultato classificabile come "rifiuto pericoloso".

Dal processo di termovalorizzazione si generano due tipologie di rifiuti, ossia le ceneri leggere dalla sezione di depurazione dei fumi di combustione, e le scorie (ceneri pesanti), dalle griglie del forno di incenerimento. Queste ultime rappresentano oltre il 20% dei rifiuti inceneriti e nel caso dell'impianto di Livorno, vengono avviate a recupero presso aziende specializzate, che le utilizzano in sostituzione di materiali cementizi. Sicuramente questo tipo di impiego

non può ingenerare problemi alla salute della popolazione, in quanto le scorie non vengono utilizzate direttamente nell'ambiente, grazie al processo produttivo utilizzato.

A fine giugno ARPAT ha presenziato al campionamento sulle scorie a cura del gestore e seguirà le successive attività analitiche per garantire i necessari approfondimenti sulle caratteristiche dei materiali, non richiedendo la fermata dell'impianto poiché non sono stati riscontrati superamenti emissivi né impatti diretti sull'ambiente né impatti sui comparti ambientali potenzialmente interessanti per la salute pubblica. L'analisi contestata è relativa ai rifiuti prodotti dall'impianto, che rimangono come scorie dopo l'incenerimento dei rifiuti stessi e che vengono smaltiti/recuperati secondo normativa vigente.



Esercitazione antincendio sulla Golar Tundra



Nella foto: Una fase dell'esercitazione con i rimorchiatori in azione a fianco della Golar Tundra.

PIOMBINO – È stata la prima periodica esercitazione antincendio portuale eseguita sulla nave rigassificatrice Golar Tundra. È stato simulato un principio di incendio a bordo, con infortunio di uno dei membri dell'equipaggio, sotto il coordinamento del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Con adeguata prontezza operativa, l'equipaggio ha attivato la propria squadra antincendio di bordo ed ha avvisato la Sala Operativa della Guardia Costiera di Piombino che, tramite numero unico 112, ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa, oltre all'allertamento delle Forze dell'Ordine. Contestualmen-

te è stata disposta l'attivazione dei Servizi Tecnico Nautici (piloti, rimorchiatori portuali ed ormeggiatori), è stato allertato il sistema portuale ed è stata richiesta l'evacuazione della banchina Est.

Con il supporto della motovedetta CP2108, impiegata per verificare le condizioni dello specchio acqueo e l'eventuale presenza di natanti o ingombri, sono stati testati con ottima risposta gli impianti di bordo e di banchina, oltre alle dotazioni antincendio dei due rimorchiatori portuali impiegati H24.

Accordo, è stato simulato anche un infortunio ad un marittimo della M/N Golar Tundra, con verifica delle procedure di sbarco; le prove



sono state effettuate sia lato mare, con impiego della gru di bordo, di uno dei rimorchiatori e della Motovedetta della Guardia Costiera CP2108, con trasferimento al Molo Magona ed affidamento alle cure del personale medico della Croce Rossa, che lato terra, con impiego di apposita barella spinale, del personale e della autoscala dei Vigili del Fuoco.

L'esercitazione, in definitiva, è risultata un'ottima occasione per verificare il funzionamento del sistema antincendio portuale – composto da dotazioni di bordo, impianti di banchina, risorse portuali e mezzi degli Enti preposti – e per testare tempi e mezzi di comunicazione tra i principali attori coinvolti in questa tipologia di emergenza.

LA PRIMA SOLUZIONE MOBILE ROBOTIZZATA PER LA COSTRUZIONE NAVALE

Comau e Fincantieri presentano “MR4Weld”



Nella foto (da sx): Pierroberto Folgiero, Pietro Gorlier e il robot MR4Weld.

TRIESTE/TORINO-MR4Weld (Mobile Robot for Weld - robot mobile per saldatura), un robot mobile, un'innovativa soluzione di automazione per ambienti esterni, progettata per migliorare la qualità, le prestazioni e il benessere degli

operatori durante attività di saldatura ad alta intensità di lavoro. Comau, Fincantieri ed Automatica hanno rinnovato il proprio accordo strategico, per applicare tecnologia, digitalizzazione e innovazione all'interno di soluzioni robotiche

mobili all'avanguardia che aumenteranno la velocità di produzione e il benessere dei lavoratori, automatizzando i processi manuali tradizionali. Dopo aver firmato una lettera di intenti nel 2021 – finalizzata allo sviluppo di prototipi robotizzati di soluzioni di saldatura in acciaio e alla conseguente costruzione di una serie di macchine – e dopo aver completato con successo i test di produzione dei prototipi, Pietro Gorlier e Pierroberto Folgiero, ceo rispettivi di Comau e Fincantieri, hanno firmato un nuovo accordo che prevede lo sviluppo di ulteriori macchine e soluzioni mobili robotizzate per ambienti non strutturati. Il robot mobile MR4Weld viene testato e successivamente verrà utilizzato nei cantieri di Fincantieri per saldare autonomamente le strutture in acciaio, con la possibilità di aumentare l'operatività fino a 3 volte rispetto a un processo manuale. MR4Weld può essere facilmente gestito da un singolo operatore durante le attività di trasferimento e saldatura. Il sistema utilizza anche

strumenti digitali per raccogliere i dati di saldatura e di produzione, che possono essere impiegati per tracciare i giunti saldati. Essendo MR4Weld pienamente conforme alle normative di sicurezza vigenti, può essere utilizzato senza recinzioni su ciascuno dei piani multipli di cui è composta una nave.

Fincantieri e Comau hanno depositato congiuntamente una domanda di brevetto europeo per alcune caratteristiche tecniche specifiche. Questa soluzione all'avanguardia può anche essere perfettamente integrata nell'infrastruttura digitale di Comau, salvaguardando ulteriormente la produttività e la redditività della soluzione robotizzata.

“Crediamo inoltre che il significativo potenziale di mercato per il robot mobile MR4Weld vada oltre la costruzione navale, dato che si stima che il mercato della robotica mobile avrà un tasso di crescita annuo del

15% in cinque anni (dal 2022 al 2027), in base a stime interne e a ricerche di mercato” ha spiegato Pietro Gorlier, ad di Comau.

“MR4Weld è un progetto che intercetta molteplici direttrici del nostro sviluppo: automazione e digitalizzazione al pari della responsabilità d'impresa, che trova risposta nel soddisfacimento di ben cinque degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, anche con riferimento alla sicurezza e alla formazione delle risorse” ha detto invece Pierroberto Folgiero, ad Fincantieri.

CAMBIO DI PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DI LA SPEZIA

Alessandro Laghezza succede ad Andrea Fontana

LA SPEZIA – Alessandro Laghezza è stato eletto, nella sede di Confindustria, presidente dell'Associazione degli Spedizionieri del Porto della Spezia, succedendo ad Andrea Fontana. Sono stati eletti nel Consiglio Direttivo Andrea



Nella foto: Alessandro Laghezza con i componenti del Direttivo.

Fontana, che rappresenta il Porto della Spezia nel direttivo nazionale di FEDESPEDI, Sergio Pandolfi, Paolo Stanzone, Piero Fiaccadori, Alessandro Rossi, Emilio Simolini. Revisori dei conti Massimo Frolla, Bruno Pisano, Giorgia Bucchioni, Probiro Alessandro Biffignandi. Queste le dichiarazioni di Laghezza: "Sono lieto di essere stato rieletto presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto

della Spezia e ringrazio tutti per la fiducia accordata. Il mio impegno sarà di portare al centro del dibattito nazionale il futuro del nostro Porto e delle aree retroportuali, in un momento in cui le sfide derivanti dalla competizione nazionale e internazionale sono particolarmente impegnative. Ringrazio Andrea Fontana per l'ottimo lavoro svolto in questi anni e conto nella collaborazione di tutto il Direttivo".

IL PASSAGGIO IN CONFERENZA DEI SERVIZI, L'INTESA CON LE REGIONI MARCHE E ABRUZZO E L'ESAME DEL MIT

AdSP Ancona: Comitato di Gestione adotta il Dpss



Vincenzo Garofalo

ANCONA – Il Comitato di Gestione ha adottato, all'unanimità, il Dpss, il Documento di programmazione strategica di sistema, il principale atto d'indirizzo dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale che interessa geograficamente una fascia costiera di oltre 135 miglia fra Marche e Abruzzo, un terzo della

Il Dpss effettua una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'AdSp, Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'AdSp.

Inoltre, definisce l'ambito portuale degli scali che viene ripartito in aree portuali, nucleo operativo primario delle cinque funzioni marittime dei porti nazionali (commerciale e logistica, industriale e petrolifera, servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto), e retroportuali, di competenza dell'AdSp, e di interazione portocittà, dove l'Ente locale pianifica e l'Adsp offre la sua collaborazione e partecipazione. Individua, inoltre, i collegamenti di Ultimo miglio e gli attraversamenti dei centri urbani.

Gli obiettivi comuni a tutti i porti sono il miglioramento dell'accessibilità marittima e della sicurezza della navigazione, l'approfondimento e il ripristino dei fondali e la gestione dei sedimenti dragati, con la realizzazione di vasche di colmata dove previste, il potenziamento e la riorganizzazione dell'infrastruttura portuale nonché la promozione di processi di sostenibilità ambientale e valorizzazione del rapporto portocittà, quale potenziale, imprescindibile, fattore di crescita del territorio dal punto di vista economico, occupazionale e sociale.

Adesso il percorso di approvazione del Dps: l'iter di legge prevede che sia oggetto di Conferenza dei servizi, indetta dall'AdSP, per acquisire formalmente il parere dei Comuni interessati, che dovranno esprimersi entro 45 giorni. Il Dps dovrà essere quindi approvato dal MIT, dopo l'intesa con la Regione

Marche e la Regione Abruzzo, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP. Concluso l'iter di approvazione del Dpss potranno iniziare i lavori di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, la cui redazione sarà curata dallo stesso raggruppamento temporaneo di professionisti che ha scritto il Dpss e ha già completato a gennaio l'aggiornamento del Deasp, il Documento energetico ambientale del sistema portuale.

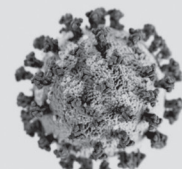
“Lavoriamo - afferma il presidente Vincenzo Garofalo - ad una visione prossima e futura del sistema portuale, per avere una linea di sviluppo duratura e longeva, che valorizzi le specificità di ogni scalo e rispetti le prerogative non solo degli enti territoriali ma anche dei cittadini”.



NERI

SOLUZIONI MARITTIME DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

TRATTAMENTI ANTITARLO 	SANIFICAZIONI ANTI COVID-19 	TRATTAMENTI ANTIZANZARE 
Ambienti sani e sicuri dal 1954 • DISINFESTAZIONI • DERATTIZZAZIONI • ALLONTANAMENTO VOLATILI • DISINFEZIONI • TRATTAMENTI ANTITARLO Chiama per un sopralluogo gratuito: CDL Centro Disinfestazione Livornese Via G.B. Guarini 60 57121 Livorno (LI) +39 0586-88.80.07 info@cdlsrl.com  IGIENE AMBIENTALE www.cdlsrl.com		

RICCARDO POMPILI: “PRONTI A INVESTIRE OLTRE 100 MILIONI NEL PORTO”

De Wave rilancia ancora a Genova



Nella foto: Gli uffici openspace di De Wave.

GENOVA – Un annuncio importante per l’azienda italiana e un buon segnale per l’Italia.

Si parla di più di 100 milioni di investimenti a Genova, concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e yacht super lusso, come detto da Riccardo Pompili, ad del gruppo De Wave che si appresta in strettissima collaborazione con il fondo di investimento Usa, Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave, ad accelerare i piani di espansione nel polo del refitting e a rafforzare la leadership

di global contractor in Europa nel settore del marine interior.

“Siamo pronti a entrare – ha affermato Pompili in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede di San Benigno – in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni”.

Facendo seguito all’acquisizione del gruppo Precetti, di Spencer

Contract e di Tecnavi, il gruppo De Wave ha incorporato nel 2022 anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht e Wingeco, specializzata nell’installazione di serramenti in alluminio e in vetrate.

Per Pompili non è una mera operazione commerciale l’inaugurazione della nuova sede.

“La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell’edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell’organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su Genova, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l’hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di investire più di 100 milioni, pronti a cogliere tutte le diverse opportunità che abbiamo individuato con il fondo Platinum” ha concluso.

Il quartier generale di De Wave, in Via de Marini a Genova, è un

grande ufficio, ideato ispirandosi ai moderni criteri americani per i luoghi di lavoro. La struttura è un open space da 3 mila metri quadri circa e altrettanti di spazi esterni. Il 70% dell’area è dedicata alla zona uffici, 400mq sono riservati

al benessere dei dipendenti (palestra, area ristoro, workshop) e oltre a 365mq a servizi e archivi. Oltre 3400mq sono dedicati a spazi esterni di condivisione e benessere compresa l’area dedicata a campo per praticare calcio e tennis.

IN VISTA DEL CANNES YACHTING FESTIVAL IN PROGRAMMA A SETTEMBRE

Ecco l’anteprima di Azimut-Benetti



LIVORNO – Si iniziano a scaldare i motori prossimo Cannes Yachting Festival 2023, in programma dal 12 al 17 settembre. In tal senso Azimut e Benetti ci deliziano con delle anticipazioni di alcune novità e modelli in anteprima che verranno

presentati al Festival.

Al Cannes Yachting Festival 2023, Azimut presenta in anteprima mondiale il nuovo Magellano 60, crossover pensato per gli armatori che amano le lunghe navigazioni ricche d’avventura e di charme.

Dotato di carena Dual Mode di seconda generazione, Magellano 60 si inserisce di diritto nella famiglia dei Low Emission Yacht offrendo una riduzione di consumi e delle emissioni di CO2 del 20%. A poppa, il pozzetto allungato - reale estensione del Main Deck - si trasforma in una terrazza a sbalzo sull’acqua. All’interno, una dinette convertibile posta a fianco della vetrata a tutta altezza offre una vista unica sul mare. Oltre al Magellano 60, il Cannes Yachting Festival sarà per Azimut occasione di presentare il nuovo S7 per la prima volta in acqua e altri nuovi modelli.

Benetti sarà presente a Cannes con il Motopanfilo 37M, affascinante yacht con carena dislocante realizzato in composito. Gli interni sono firmati da Lazzarini Pickering Architetti e gli esterni sono il risultato del lavoro di Francesco Struglia in collaborazione con Benetti. Il design senza tempo del modello ha preso ispirazione dalle “navette” degli anni ‘60 e dalla cifra stilistica di quell’epoca che ha fatto la storia della nautica. Al Cannes Yachting Festival 2023 Benetti sarà presente con altri due yacht.

CONVENTION SATEC: SALONE NAUTICO DI GENOVA ’23 E CONFERMA CDA

Approvato Bilancio 2022 di Confindustria Nautica



Nella foto: Un momento della manifestazione.

GENOVA – Si è svolta, nei giorni scorsi, la Convention SATEC presso Palazzo Ducale. L’appuntamento dedicato al settore è da sempre un’importante occasione di confronto tra imprenditori, istituzioni e stampa quest’anno con uno sguardo particolare rivolto al futuro e alla sostenibilità. Sono stati al centro del convegno internazionale Shaping the Future, World Yachting Sustainability Forum, organizzato in collaborazione con IBI - International Boating Industry e McKinsey & Company.

“Anche nel 2022 la crescita dell’Associazione si sposa alla crescita del settore, con positive prospettive per l’anno nautico in corso che sfiora la soglia dei 7 miliardi di euro di fatturato” – ha

detto Cecchi. “Il Futuro del nostro settore significa futuro economico e occupazionale. In considerazione della solidità della maggioranza, ben diversa dalle coalizioni larghe degli ultimi anni, dal Governo ci aspettiamo molta più attenzione”.

Cecchi ha quindi ringraziato i vice presidenti – Maurizio Balducci, Piero Formenti, Alessandro Gianneschi e Andrea Razeto – per i progetti seguiti e per la squadra coesa che senza sosta coopera per la promozione del settore a livello nazionale e internazionale. Attività normative e regolamentari, fiscali e doganali, la rappresentanza in Confindustria e, a livello internazionale, in ICOMIA (International Council of Marine Industry Associations) e EBI (European Boating

Association), la promozione del Salone Nautico Internazionale di Genova, la partecipazione a fiere internazionali, per citare solo alcune delle numerose attività che proiettano verso il futuro. È stata anche l’occasione per presentare ai Soci l’edizione 63 del Salone Nautico Internazionale di Genova che ha certamente uno sguardo rivolto al futuro. Un progetto che grazie al nuovo Waterfront di Levante disegnato da Renzo Piano, consegnerà all’industria nautica e al Paese un nuovo spazio espositivo scenografico e avveniristico.

La recente apertura dei canali navigabili, la realizzazione della spettacolare isola che fa da cornice del Padiglione Blu e le nuove banchine espositive che ospiteranno 200 nuovi ormeggi e vedranno l’ampliamento di spazi e servizi, renderanno il Salone Nautico Internazionale una piattaforma unica al mondo. Già dai primi numeri emerge ancora la forza della manifestazione con un +13-15% di spazi allocati. Il Salone Nautico è pronto per ospitare le eccellenze della nautica internazionale dal 21 al 26 settembre.

L’assemblea si è chiusa con l’approvazione all’unanimità del Bilancio consuntivo per l’esercizio 2022 di Confindustria Nautica e la conferma del CdA de I Saloni Nautici Srl: Saverio Cecchi – presidente, Anton Francesco Albertoni, Carla Demaria, Piero Formenti, Giancarlo Galeone, Andrea Razeto, Marina Stella.



MCDM

43° 23', 81 N • 10° 25', 52 E

MARINA CALA DE' MEDICI | Castiglioncello - Italy

www.marinacalademedici.it @ f t y

ormeggi@marinacalademedici.it

Tel. +39 0586 795211

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La corsa ai rigassificatori

italiane che europee per gli approvvigionamenti di GNL del prossimo futuro. Organizzato e promosso da OLT Offshore LNG Toscana – con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Proxigas, Gas Infrastructure Europe e SIGTTO – ha riunito allo stesso tavolo relatori internazionali e nazionali, in rappresentanza di Istituzioni, associazioni di settore e aziende.

In termini generali, la parola d’ordine emersa tanto da parte dal fronte internazionale quanto da quello nazionale, lato imprese e associazioni, è stata “sovraccapacità”. Se n’è discusso se rappresenti un vantaggio o un rischio. Una capacità di Gas Naturale Liquefatto, superiore anche al fabbisogno interno – è il giudizio finale – non deve preoccupare, dobbiamo essere in grado di gestire in positivi ogni eventuale sovraccapacità di GNL.

L’amministratore delegato di OLT, Giovanni Giorgi, in particolare ha evidenziato come “Il sistema gas italiano ha tenuto bene agli shock del mercato e ha dimostrato l’importanza di una pianificazione lungimirante sempre più orientata verso investimenti finalizzati all’indipendenza energetica. Il Terminale OLT – ha aggiunto Giorgi – è la dimostrazione di come si possa conciliare sviluppo, sicurezza e sostenibilità ambientale. Quest’anno festeggeremo i 10 anni di attività, la nostra grande soddisfazione non è solo quella di essere un’infrastruttura strategica che fornisce un contributo importante alla sicurezza e alla diversificazione degli approvvigionamenti di gas, ma è anche quella di essere riusciti a creare una relazione solida con il territorio nel quale operiamo. Stiamo valutando l’opportunità di estendere la vita del nostro rigassificatore oltre

la scadenza ventennale del 2033, per altri 10-15 anni, a fronte di un naturale revamping dell’impianto”.

LIVORNO – Come sia cambiata anche la concezione dell’importanza del GNL per l’economia nazionale lo si vede dalla generale e positiva accettazione dell’operazione OLT, dieci anni fa osteggiata con striscioni, scritte stradali, sit-in e catastrofiche prediche su esplosioni o altro. Oggi si sta delineando addirittura una gara – sia pure sottotono, almeno per ora – sull’ubicazione definitiva dell’altro impianto galleggiante, la “Golar Tundra”, in funzione da poco a Piombino e anch’esso osteggiato dai movimenti NIMBY come catastrofica spada di Damocle sulla città. Si sta facendo avanti infatti Genova, dove il senso del reale non è mai mancato, per offrirsi come ubicazione definitiva all’impianto, visti i vantaggi che porta anche al territorio. E Piombino? E gli imponenti impianti realizzati per collegare la nave alla rete? Per ora, tutto sottotono. Salvo ripensarci – dicono nel porto – quando ormai sarà troppo tardi. Non sarebbe la prima volta.

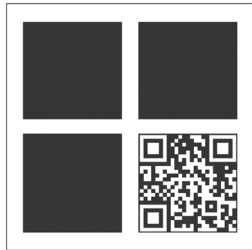
Bonifiche e ZLS, l’attesa

dei territori – conclude il documento – che diventerebbero da un lato maggiormente attrattivi per nuove imprese portuali, logistiche e produttive e dall’altro più funzionali per lo sviluppo di quelle esistenti, alle quali occorre fornire ogni utile supporto. In Italia sono già state istituite molte ZLS ma ad oggi, non sembra essere una priorità del governo svilupparla nella nostra regione”.

Sulle bonifiche area portuale labronica, siamo al doppio binario: i sindacati di Livorno e di Collesalveti, con l’AdSP, Camera di Commercio

e vari enti pubblici di area, hanno firmato un protocollo per bonificare le aree SIR (Siti di Interesse Regionale): ma hanno anche ammesso che mancano i finanziamenti, perché quelli nazionali sono solo briciole (38 milioni). Buona volontà, solleciti anche ai privati delle aree – e alcuni sono grandi aziende – ma al momento poco più di speranze.

CAROLI



H o t e l s

GRIMALDI LINES

La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

130 Autostrade del Mare e collegamenti marittimi

<http://cargo.grimaldi-lines.com>

AL LARGO DELLA LIBERIA CON LA MARINA MILITARE, MSC E ASSARMATORI

Esercitazione di contrasto alla pirateria



ROMA – La nave portacontainer MSC Marta e il Pattugliatore d’altura Borsini della Marina Militare sono stati protagonisti il 13 giugno scorso di una esercitazione anti pirateria a circa 100 miglia al largo di Monrovia (Liberia); si è trattato

della simulazione di un attacco e delle conseguenti azioni di reazione della nave militare italiana per il ripristino delle condizioni di sicurezza. Rientrava nel contesto delle attività condotte periodicamente dalla Marina Militare in supporto

alle compagnie di armatori e finalizzate alla sicurezza marittima. L’esercitazione si è svolta in collaborazione fra la Marina Militare, la MSC e Assarmatori.

La Marina Militare è infatti in prima linea nello scenario interna-

zionale per garantire la sicurezza marittima e salvaguardare la libertà di navigazione lungo le vitali linee di comunicazione sul mare, soprattutto in contesti particolarmente a rischio, quale è appunto il Golfo di Guinea.

L’Unità mercantile ha lanciato l’allarme, relativo al tentativo di presa di controllo della MSC Marta da parte di un gruppo di pirati, alla Centrale Operativa Multidominio della Marina Militare situata a Santa Rosa – Roma presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNV); a quel punto la nave Borsini, impiegata nelle vicinanze per l’operazione Gabinia, ha serrato le distanze con la portacontainer ed ha inviato a bordo, tramite elicottero, un team di specialisti della Brigata Marina San Marco che ha messo in sicurezza il mercantile prendendone il controllo. L’azione condotta con estremo realismo avrebbe permesso di sventare l’attacco dei pirati, consentendo, dopo la bonifica, la ripresa delle normali operazioni commerciali.

Il Golfo di Guinea è una delle aree ritenute più ‘calde’ sotto questo punto di vista, ma anche grazie a questo tipo di attività e alla costante presenza e sorveglianza di queste acque il numero di attacchi nell’ultimo periodo è calato”.



Ship’s Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



CON IL PERIPLO DELLA TERRA DELLA NAVE SCUOLA DELLA MARINA

Via alla “Missione Vespucci”



MARSIGLIA – Da Genova a Monaco, da Monaco a Marsiglia, da cui è ripartita in queste ore: poi Las Palmas, nelle Isole Canarie, Dakar in Senegal, Praja di Capo Verde, Cartaghena in Columbia e Fortaleza in Brasile. In questa prima parte della crociera intorno al mondo della nave scuola “Vespucci”, al comando del capitano

di vascello Luigi Romagnoli, ci sarà sempre a bordo la prima classe degli allievi dell’Accademia Navale di Livorno, che termineranno l’imbarco il 6 ottobre per tornare (via aerea) allo studio nell’istituto.

Da Fortaleza a Buenos Aires la nave navigherà con il solo equipaggio, fermandosi poi a Buenos Aires dall’inizio di novembre al 1 aprile per manutenzione e lavori programmati. L’equipaggio la condurrà poi attraverso il periplo di Capo Horn in Pacifico fino a risalire la costa Occidentale del Sud America con varie tappe fino a Los Angeles dove il 6 luglio torneranno a imbarcare gli allievi del

nuovo primo corso. Questa classe si farà il Pacifico comprese Hawaii, Giappone, Filippine e Australia. Il resto della lunga crociera riporterà con il solo equipaggio il Vespucci a La Spezia dopo aver toccato Indonesia, Singapore, India Pakistan, Qatar, emirati Arabi, Oman, Egitto e Cipro.

Alla partenza da Genova, con una manifestazione che è andata ben oltre il solito saluto delle Autorità, il Governo ha affidato alla bella nave un compito di ambasciatrice del Made in Italy che la dice lunga sulla volontà dell’Italia di tornare ad essere al centro del mondo non solo per il fashion e la grande nautica, ma anche per food, vini, industria di precisione, tecnologie. In ogni porto ci saranno incontri sul Made in Italy: una specie di rassegna galleggiante di tanto l’Italia è in grado di offrire al mondo. Buon vento.



Sede legale: Via Mogadiscio 23
DARSENA TOSCANA SPONDA OVEST - 57123 Livorno
Tel. +39 0586 258111 - Fax +39 0586 258240
segreteria@tdt.it - www.tdt.it

-- ALL'INTERNO --

Cerimonia di consegna di EXPLORA I.	a pag. 3
L'assessora Bonciani in Bosnia Erzegovina.	a pag. 3
Calata Paita: al via presentazione delle offerte di 5.000 M2.	a pag. 3
Soddisfazione e plauso di ANITA.	a pag. 3
GDF Livorno: controlli movida e locali notturni.	a pag. 3
Mario Mattioli: “risultato frutto di un lungo lavoro”.	a pag. 4
Costa Crociere nomina Luigi Stefanelli.	a pag. 4
Interporto di Trieste cresce.	a pag. 4
GNV rinnova con INGV ed ENEA.	a pag. 5
ARPAT analizza AAMPS Livorno.	a pag. 5
Nuova commessa per Wärtsilä.	a pag. 5
Esercitazione antincendio sulla Golar Tundra.	a pag. 6
Comau e Fincantieri presentano “MR4Weld”.	a pag. 6
AdSP Ancona: Comitato di Gestione adotta il Dpss.	a pag. 6
Alessandro Laghezza succede ad Andrea Fontana.	a pag. 6
De Wave rilancia ancora a Genova.	a pag. 7
Approvato Bilancio 2022 di Confindustria Nautica.	a pag. 7
Ecco l'anteprima di Azimut-Benetti.	a pag. 7
Esercitazione di contrasto alla pirateria.	a pag. 8
Via alla “Missione Vespucci”.	a pag. 9



Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzetamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta
ecologica



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il “Friendshoring”

retroporto di Collesalveti (Livorno) ci ha cortesemente risposto ad alcune domande sul recente intervento del professor Sabino Cassese, nello scenario di “Stato e globalizzazione, i quattro grandi problemi da risolvere” sull’Economia di Corsera. Ecco l’intervista a Angelo Roma.

Comandante, secondo Cassese ci sono quattro grandi problemi da affrontare sul tema Stato e globalizzazione.

“La prima e più vitale problematica è che la globalizzazione non si è fermata, ed introduce il reshoring e friendshoring. “Friendshoring” è un nuovo termine che letteralmente significa “trasferirsi presso amici”. Questo movimento suggerisce un mondo tagliato in due: due campi ostili, persino nemici.

La parola Friendshoring è stata usata dal segretario al Tesoro degli Stati Uniti, ovvero Janet Yellen, la quale accenna alla pratica di delocalizzare le catene di approvvigionamento in paesi in cui il rischio di interruzioni dovute al caos politico è basso, e tale azione potrebbe cambiare il commercio internazionale”.

Questo termine è la contrazione di “friends” (amici) e “offshoring” (delocalizzazione). Può sembrare assurdo mescolare amicizia e affari. Sono infatti “amici” strategici ed ovviamente geografici. Ad esempio, le imprese degli Stati Uniti si rivolgono al Messico piuttosto che alla più lontana Cina. In altre parole: non più delocalizzare dall’altra parte del mondo basandosi solo su criteri economici (produzione, manodopera, ecc.) ma tener conto di altri canoni per non essere minacciati da un possibile ritorno del rischio.

Insomma, globalizzazione si ma con un occhio a realtà geopolitiche tutt’altro che con pari opportunità e garanzie...

L’idea è ricostruire le filiere globali che da venti o trent’anni si erano diffuse ai quattro angoli del pianeta. I due grandi paesi di oggi, secondo gli occidentali (Russia e Cina) erano completamente integrati nell’economia mondiale. Il conflitto russo-ucraino ha cambiato la situazione.

Tre o quattro anni fa, nessuno avrebbe immaginato che la Russia sarebbe uscita dai giochi così bruscamente e che la Cina si sarebbe avvicinata. Il conflitto russo-ucraino ha cambiato praticamente tutto. Le aziende che operano in Russia hanno perso istantaneamente miliardi.

Il che comporta ovviamente scelte sia economiche che strategico-politiche...

“Ora ci sono da valutare due campi ostili, persino nemici: da una parte gli USA, l’Europa ed i loro alleati. Dall’altro, Cina e Russia. Impossibile non schierarsi in un clima così teso. Di conseguenza, tutti i grandi gruppi industrializzati non possono più fare a meno del pensiero strategico di scegliere o rivedere la scelta di campo. È questa la nuova sfida globale, stiamo tornando al mondo diviso da barriere geopolitiche di cui non si vedono gli sviluppi”.

Porto 2000 di nuovo

di una “ridefinizione” del piano d’impresa con cui vinse la gara. Altrimenti, niente concessione per operare.

Richiesta legittima, visto che nel frattempo tante delle offerte dei vincitori (gruppi Onorato e MSC) non si stanno dimostrando realistiche per motivi di aree e banchine non liberate? Secondo la Porto 2000, richiesta sbagliata e penalizzante, per cui immediato ricorso al TAR.

Motivazioni? Pur semplificando al massimo, la Porto 2000 vuole prima di ogni modifica del piano d’impresa – riconoscerebbe che avrà luogo – che l’attuale concessione provvisoria delle aree demaniali diventi, come da gara, definitiva. E vuole specialmente che le sia riconosciuto l’esclusiva del servizio ai passeggeri, elemento determinante della gara. Pronta poi a trattare con gli altri operatori

del settore (leggi in particolare Grimaldi) ma da un punto di vista legittimamente ribadito.

Palazzo Rosciano per ora tace. Ma un po’ tutti sul porto sperano che si arrivi finalmente a chiudere un contenzioso tra i più devastanti per l’immagine e l’operativo.

Nello D’Alesio l’addio!

memorato sul web: se n’è andato in silenzio, sereno malgrado la sofferenza del male incurabile che l’aveva azzeccato due anni fa. E con il sorriso sulle labbra, Nello D’Alesio, armatore livornese figlio del fondatore della dinastia cavaliere del lavoro Gaetano, ha sempre vissuto. In tempi felici, quando la sua flotta di petroliere e tanker era arrivata alla soglia delle venti navi, fino ai tempi di crisi mondiale, affrontati insieme al fratello maggiore Antonio e alla generazione dei figli e nipoti - Gaetano, Antonio, Mauro e Francesco - con sereno coraggio. Appassionato di mare e di sport - sua la lunga dirigenza della Pallacanestro Livorno ma anche l’impegno per i palii remieri - ci aveva profuso energie, aiuti e fiducia.

È stato uno dei VIP di Confitarma: le sue tanker operavano fino al golfo del Messico. L’avventura dell’assalto dei pirati alla sua “Montenero”, con la conclusione grazie anche al coraggio e all’intelligenza dell’equipaggio che seppa chiudersi nella “casamatta” e mandare messaggi in bottiglia, è un classico.

Negli ultimi tempi, ormai ultra-settantenne, si era dedicato in particolare all’altro importante business del gruppo, i depositi costieri del porto labronico. Sia il padre Gaetano, sia il fratello Antonio (“Nino”) che lo stesso Nello, erano saldamente radicati alla città e anche in tempi nei quali sembrava che potessero aspirare a più alte collocazioni dell’azienda - avevano loro offerto prestigiose location sia nei primi porti d’Italia che nei paradisi fiscali del Mediterraneo - non avevano voluto accettare. Fino all’ultimo cercarono di far costruire le loro navi nel cantiere navale di Livorno. Le ultime unità, in Turchia, avevano sempre orgogliosamente battuto la bandiera italiana.

Con Nello ci erano sentiti all’inizio dell’anno quando la pesante crisi dei noli, legata alla guerra in Ucraina ma anche al verdisimo imperante contro i carburanti fossili, sembrava coinvolgere il mercato. Gli aveva chiesto se le petroliere e il relativo business forse al tramonto. “Per chi ha voglia di lavorare e s’impegna - aveva risposto sereno - petrolio, greggio o gas saranno sempre una fonte di lavoro”.

Dell’imprenditore Nello, a solenni funerali avvenuti sabato scorso, sono stati scritti in questi giorni fiumi di parole. Io voglio invece ricordare l’uomo Nello: un buono, un generoso, un positivo. Amici, collaboratori, dipendenti, politici e sindacalisti lo ricorderanno come immagine della serena capacità di affrontare nello stesso modo le alterne fortune di chi fa impresa. La sua bella casa in campagna era sempre aperta, ma non solo: non ha mai risposto no a richieste di aiuto da parte delle associazioni dei meno fortunati, non ha mai lesinato il personale intervento anche singolo. All’associazione livornese dell’Assonautica, che si occupa tra mille difficoltà - comprese quelle dell’ottusa persecuzione dei nulla osta - di disabili appassionati di mare, volle tra l’altro donare una lancia di salvataggio, prelevata da una delle sue navi. Borse di studio, impegno per i giovani, e una grande passione per il mare lo hanno sempre caratterizzato.

Vorrei scrivere altro, ma a chi è andato non serve, e serve poco che a chi per ora è rimasto a rimpiangerlo. Ciao Nello, adesso dormi, riposa. Come scriveva Federico Garcia Lorca, “tambien se muore il mar”.

Ecco a piattaforma

L’ultimo step si è compiuto a febbraio 2023, quando San Giuliano ha integrato anche le attività di HUB nazionale (precedentemente

svolte a Somaglia) e internazionale (precedentemente svolte presso la piattaforma GEFCO - ora CEVA Logistics - di Carpiano).

*

Oggi San Giuliano - con una superficie di circa 12.000 mq - rappresenta quindi la piattaforma distributiva più importante d’Italia per CEVA Logistics. In particolare, la piattaforma multiutente regionale - di circa 5600 mq - è stata progettata per fornire ai propri clienti servizi di distribuzione, ma anche di stoccaggio e servizi a valore aggiunto, come le consegne relative a vendite online ai consumatori privati su strada. L’area invece dove si svolgono le attività di HUB nazionale ed internazionale - di circa 6300 mq - si occupa di rilanciare i prodotti sulle piattaforme nazionali ed europee.

“La giornata di oggi è particolarmente importante per CEVA Logistics, in quanto rappresenta una chiara dimostrazione dell’importanza che la divisione Ground ricopre per il nostro gruppo. Oggi siamo orgogliosi di raccontare ai nostri stakeholder i servizi di trasporto che offriamo, all’interno di una logistica integrata, moderna e reattiva, il tutto coniugato con una visione europea e un approccio il più sostenibile possibile.” ha dichiarato Augusto Leonida, head of Ground di CEVA Logistics Italia.

Porti, interporti e digitalizzazione

sidente Unione Interporti Riuniti - UIR. La Rete degli Interporti italiani, un asset strategico per la modernizzazione del Paese; Giuseppe Rizzi, direttore generale FERMERCI. La digitalizzazione dell’ultimo miglio ferroviario, la collaborazione tra operatori ferroviari e interporti, il ruolo di FERMERCI.

11:30: Massimo Arnese, coordinatore Gruppo Tecnico UIR “FVS- ELODIE”. Presentazione dei risultati della ricognizione UIR sulle dotazioni informatiche degli interporti italiani e sui loro livelli di digitalizzazione allo stato attuale; Raffaello Cioni, amministratore delegato Interporto Toscano A. Vespucci. Un esempio concreto: progetto sistemi gestionali e digitalizzazione porto-interporto Livorno; Ivano Russo, amministratore Unico RAM Spa. La digitalizzazione della catena logistica italiana: progetto, avanzamento e obiettivi; Luca Pentrella, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Direzione generale politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l’intermodalità, Div. 3. Programmi e interventi nel settore interportuale e logistico e a favore dell’intermodalità.



TRIESTE MARINE TERMINAL
OUR NETWORK YOUR SUCCESS

TMT, all services you need from a modern container terminal



Punto Franco Nuovo
Molo VII - 34123 Trieste

www.trieste-marine-terminal.com

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L’ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO



YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER



CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI



VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO



CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO



AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI



SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111

info@sogeseitalia.it

www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano “Amerigo Vespucci” Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo
www.ideafreddo.it



NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

StockSolution
www.stocksolution.it



NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI

QuickBox
www.quickbox.info

